

Lo strappo**Destra, Storace lascia. Santanchè: noi nel Pdl**

ROMA — La Destra di Storace, Buontempo e Santanchè è a un bivio: proseguire da soli oppure dialogare con il Pdl? Queste due distinte prospettive sono emerse con chiarezza alla Conferenza programmatica di Orvieto. Storace si è dimesso da segretario mentre la Santanchè si è mostrata la più disposta a parlare con il Pdl. «Dialogare non significa svendersi» sono le sue parole. «Io non entrerei mai nel Pdl» replica Storace. Ma la Santanchè ribadisce che «il nostro nemico è Veltroni, non certo Berlusconi. Io non ce l'ho con lui ma con gli altri che lo hanno

ricattato, quelli che hanno messo il veto su di noi». Con gli «altri» intende An che si è opposta ad accordi elettorali proprio con la Destra.

E ora? Nei prossimi giorni, come ha annunciato il coordinatore di Forza Italia Denis Verdini, si avvierà un tavolo tra le forze favorevoli a costruire il partito unitario del centrodestra. È probabile che vi partecipi anche la Santanchè, la quale ricorda: «Dopo il voto politico dal comitato politico del mio partito ho ricevuto il mandato di sondare e capire e io non ho paura di farlo».

